





Jazz Visions compie 10 anni!

Presentare una nuova stagione significa guardare avanti, ma celebrare una ricorrenza significa anche fare il punto guardandosi indietro.

In questi anni, Jazz Visions ha portato, su un territorio che si estende tra la provincia di Torino e quella di Cuneo, grandi artisti della scena nazionale e internazionale, offrendo al pubblico proposte sempre diversificate e di notevole rilevanza, nonché molte produzioni originali create appositamente per la rassegna. Si sono inoltre realizzati laboratori per le scuole, pubblicati due lavori discografici, indetto un concorso fotografico, scritti monologhi teatrali sui grandi del jazz e organizzati incontri divulgativi. Ha inoltre collaborato con fotografi, pittori, scultori, scenografi, attori, in una sinergia artistica tesa a rendere ogni evento, per quanto possibile, unico. La nuova stagione è ricca e diversificata, come da sempre cerchiamo di programmare.

Le insolite sonorità di Godard e D'Auria faranno da apertura, proseguendo con Alberto Tafuri per l'ormai tradizionale piano solo alla Croce Nera di Saluzzo. Il suono bruciante della tromba di Giovanni Amato, nel solco del mainstream più attuale, si inoltrerà nel Parco dei Conti Cacherano ad Osasco. Due sassofoniste, cosa non usuale nel jazz, guideranno i loro gruppi per questa nostra stagione: la ormai statunitense Ada Rovatti, nome illustre della scena internazionale, che sarà sul palco alle Officine Giletta, mentre la altoatesina Helga Plankensteiner sarà alla testa del suo *Plankton* al Magda Olivero di Saluzzo. Una produzione originale, con una formazione allargata curata dal sottoscritto, unirà le sonorità del quartetto jazz con il *Classwing Ensemble* del Consevatorio "G.F.Ghedini" di Cuneo, al Teatro Sociale di Pinerolo e al Teatro Toselli di Cuneo.

Altra produzione originale, di difficile definizione, sarà lo spettacolo che andrà in scena al Teatro del Forte di Torre Pellice, in una pièce in bilico tra teatro e concerto.

Chiuderà la stagione un sentito e doveroso omaggio a Gigi Di Gregorio, che aveva illuminato con la sua musica una serata di Jazz Visions di alcuni anni fa.

Luigi Martinale direttore artistico

Jazz Visions - X Edizione: (se r)esistiamo, allora persistiamo

Una cartolina dall'Italia agli USA ora che non è più l'epoca di racconti dell'età del jazz

"Noi qui viviamo di leggende che sono state diffuse non si sa da chi, a cui la gente ama credere. Essere jazzisti negli Stati Uniti, anche se dotati di grande talento, è difficilissimo, perché fondamentalmente, ancora oggi, in quel Paese del jazz non gliene frega niente a nessuno...Tanto per dire, Chicago ha tre jazz club, non cinquanta come uno potrebbe pensare. In sintesi, il jazz non è remunerativo e invece la logica americana è basata sul "make money", per cui si privilegiano forme di intrattenimento che rendono soldi" (E.Pieranunzi, in Enrico Pieranunzi, intervista di Michele Ariodante, "Classic Jazz", sett.2016, n.2, Sprea Editore, pp.16-23, p.20).

Noi, qui, però, a Jazz Visions, continuiamo con le djassban che battono e martellano (hammered and hammered) ritmi jazz (E.Pound, Cantos, XXIX,VI,13).

Jazz Visions 2009-2018:

- 9 edizioni
- 70 concerti
- 298 musicisti da 18 paesi del mondo
- 25 artisti con le loro "Visions"
- 5 attori e registi
- 4 corali e 10 grandi formazioni

Un grazie a:

- Regione Piemonte
- Sindaci, Assessorati alla Cultura e Amministrazioni di Bagnolo P.te, Osasco, Pinerolo e Saluzzo
- Conservatorio "G.F.Ghedini" di Cuneo
- Ditta Giletta di Revello
- Ditta GSE di Bagnolo P.te

Mauro Comba



Francesco D'Auria & Michel Godard

IN COLLABORAZIONE CON LA STAGIONE MUSICALE "I VENERDÌ DEL CORELLI"

PINEROLO (TO) Sala Italo Tajo

5 APRILE 2019, ore 21,00

Produzione originale per Jazz Visions 2019

Francesco D'Auria, percussioni, hang, tubi, grondaie, tutto ciò che può emettere un suono o rumore.

Michel Godard, serpentone, basso tuba, basso.

Un progetto unico al mondo! Di rara eleganza e raffinatezza, con due musicisti di razza che suonano strumenti insoliti. Il repertorio originale riecheggia sonorità e mondi diversi, miscelati sapientemente: jazz, rinascimento, barocco. Tutto trova una naturale confluenza nella musica di questi due straordinari artisti ed interpreti che sanno letteralmente ammaliare il pubblico.

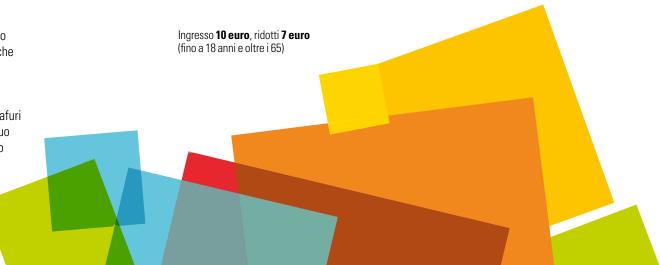
Ingresso libero fino ad esaurimento posti.





Proseguono le Piano Series alla "Croce Nera", come viene abitualmente chiamato uno dei gioielli architettonici della Città di Saluzzo. Sul palco un jazzista di razza che ha spesso prestato il suo talento al mondo della pop music.

Improvvisazioni e variazioni al pianoforte sulle musiche di Fabrizio De Andrè (*La canzone di Marinella, Via del Campo, Rimini, Creuza de mä*), con cui Alberto Tafuri ha avuto occasione di collaborare, partecipando nel 1996 alla registrazione del suo leggendario album *Anime salve*, alternate a composizioni originali, in un omaggio al più grande cantautore italiano di sempre.





Ada Rovatti Quartet

REVELLO (CN)
Officine Giletta, via De Gasperi 1

6 LUGLIO 2019, ore 21,15

Ada Rovatti, sax tenore Alberto Bonacasa, fender rhodes Riccardo Oliva, bass Maxx Furian, batteria

La sassofonista compositrice ed arrangiatrice Ada Rovatti, italiana di nascita, ma trapiantata da giovanissima negli Stati Uniti, ritorna in Italia accompagnata da una formidabile sezione ritmica tutta italiana.

La sua musica presenta i suoi molti aspetti che, dalla linea maestra del jazz, si amalgamano con la fusion, la musica etnica e latina, il rock, includendo anche alcuni brani inediti che Ada ha registrato da poco per un nuovo progetto che uscirà in estate.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Art Performer: Stefano Greco e Massimo Picheca





MAX y TEBA

DA UN'IDEA DI LUIGI MARTINALE E MAURO COMBA

in collaborazione con il Circolo Artistico FA+



TORRE PELLICE (TO)

Teatro del Forte

28 SETTEMBRE 2019, ore 21,00



Testo teatrale MàxiTéba in The(ir) Cigar Box, di **Mauro Comba**

Max Carletti, cigar box guitars Elio "Teba" Tebaldini, costruttore di cigar box guitars

Francesca Elena Monte, voce recitante

Fotografie di Giorgio Vergnano

È uno spettacolo teatrale? Forse no. È un concerto? Forse sì.

"Teba" è un moderno Geppetto, un artista del riciclo, che, dagli scarti più impensati, ricava chitarre e oggetti sonori, seguendo l'antica arte del popolo nero che, nell'Ottocento, sotto il giogo dei padroni bianchi americani, ricavava strumenti a corda riciclando le scatole dei sigari provenienti da Cuba. A dar vita alle sue creazioni ci voleva la Fata Turchina: Max Carletti che, probabilmente, non ne ha il fisico, ma sicuramente la magia. Quando sono in azione, Max e Teba, non passano inosservati, così Mauro Comba non ha potuto trattenersi, per l'appunto, dall'osservarli e la voce di Francesca Elena Monte dal raccontarli e dal narrarli...

L'obiettivo di Giorgio Vergnano coglie l'essenza profonda della loro creatività: uno sguardo discreto, su quei particolari che fanno la differenza.

Ingresso **10 euro**, ridotti **7 euro** (fino a 18 anni e oltre i 65)



Luigi Martinale Quartet Classwing Ensemble



del Conservatorio F.G. Ghedini di Cuneo

CUNEOTeatro Toselli

PINEROLO (TO)
Teatro Sociale





CUNEO

Teatro Toselli

18 OTTOBRE 2019 ore 21,00

In occasione della Fiera nazionale del Marrone

Ingresso libero

Luigi Martinale, pianoforte Cocco Cantini, sax tenore e soprano Yuri Goloubev, contrabbasso Zaza Desiderio, batteria

Gaia Sereno, violino Luca Madeddu, violino Andrei Imbrea, viola Tommaso Cavallo, violoncello

Elena Sandrone flauto Federico Macagno clarinetto Gaia Capitani corno

Bruno Mosso direttore

Arrangiamenti originali di Bruno Mosso e Luigi Martinale

Avvicinare i mondi, creare legami e condividere esperienze musicali e professionali sono alla base di questo progetto originale ideato da Bruno Mosso, docente del Dipartimento Classico e Luigi Martinale, docente del Dipartimento Jazz presso il Conservatorio "Ghedini" di Cuneo. Un profondo lavoro di scrittura a quattro mani in cui la passione per la musica, senza barriere di genere, punta alla sintesi dei linguaggi, portando sullo stesso piano la libertà del jazz e il rigore della tradizione classica.

PINEROLO (TO)

Teatro Sociale

19 OTTOBRE 2019 ore 21,00

Ingresso 12 euro, ridotti 8 euro (fino a 18 anni e oltre i 65)

CUNEO

Conservatorio G.F. Ghedini

17 OTTOBRE 2019

In collaborazione col Conservatorio Stataledi Musica G.F. Ghedini di Cuneo

MASTERCLASS "COME AFFRONTARE LA PREPARAZIONE DI UN CONCERTO PER ORGANICO INCONSUETO"

Prove aperte con:

Cocco Cantini, sax tenore e soprano Yuri Goloubev, contrabbasso Zaza Desiderio, batteria Luigi Martinale, pianoforte Bruno Mosso, direttore

Con la partecipazione di:

Gaia Sereno, violino Luca Madeddu violino Andrei Imbrea, viola Tommaso Cavallo, violoncello

Elena Sandrone flauto Federico Macagno, clarinetto Gaia Capitani, corno

Affrontare un repertorio di brani originali, rivestiti di arrangiamenti cuciti su misura per un organico inconsueto, costituisce una sfida per qualunque musicista. Soprattutto in un'epoca in cui le collaborazioni di musicisti. provenienti da ambiti stilistici diversi è la norma. Un percorso fatto di curiosità, nell'affrontare un lavoro orchestrale da un punto di vista obliquo.

Masterclass in collaborazione con il Conservatorio Statale di Musica "G.F. Ghedini" di Cuneo, aperta, da uditori, sia agli studenti sia agli esterni.





"SCHUBERT IN LOVE"

ELABORAZIONI DEI LIEDER DI FRANZ SCHUBERT

SALUZZO (CN)

Teatro Magda Olivero

23 NOVEMBRE 2019, ore 21,00

Helga Plankensteiner, baritone sax, clarinet, voice - Matthias Schriefl, trumpet Gerhard Gschlössl, trombone - Michael Lösch, hammond organ, piano Enrico Terragnoli, guitar, banjo - Nelide Bandello, drums Plankton: un po' gioco di parole (il nome del gruppo fonde assieme il cognome della sassofonista animatrice di questo sestetto con "ton", che in tedesco sta per "suono"), un po' metafora di una musica che fluttua tra vari stili, come il plancton si lascia trasportare dalle onde.

l'altoatesina Helga Plankensteiner dimostra un talento sfaccettatto: sassofonista, cantante, bandleader, compositrice.

La musica del suo nuovo sestetto, composto da artisti provenienti da entrambi i lati delle Alpi, conferma i suoi gusti eclettici: amore sia per la tradizione jazzistica che per la canzone d'arte mitteleuropea, arrangiamenti che fanno lo slalom tra il retrò e l'avveniristico, con una scrittura memore del sound delle big band e pronta sempre all'esplosione dinamica.

Soprattutto dal vivo, la musica di Plankton si libera con energia deflagrante, merito anche dei due fiati tedeschi: Matthias Schriefl e Gerhard Gschlössl sono solisti visionari, pronti a mandare in frantumi ogni prevedibilità musicale.

Ingresso 10 euro, ridotti 7 euro (fino a 18 anni e oltre i 65)

20 JAZZVISIONS 21

BAGNOLO P.TE (CN)

Teatro Silvio Pellico

7 DICEMBRE 2019, ore 21,00

Omaggio a Gigi Di Gregorio

prima parte TIZIANA CAPPELLINO e FRANCK TASCHINI

Tiziana Cappellino, pianoforte • Franck Taschini, sax tenore e soprano

seconda parte GIGI DI GREGORIO ENSEMBLE

Paolo Porta, sax alto • Alfredo Ponissi, sax tenore • Emilio Costantini, sax baritono
Sergio Chiricosta, trombone • Corrado Abbate, piano • Alessandro Chiappetta, chitarra elettrica
Saverio Miele, contrabbasso • Marco Puxeddu, batteria

ospite Franck Taschini, sax tenore e soprano

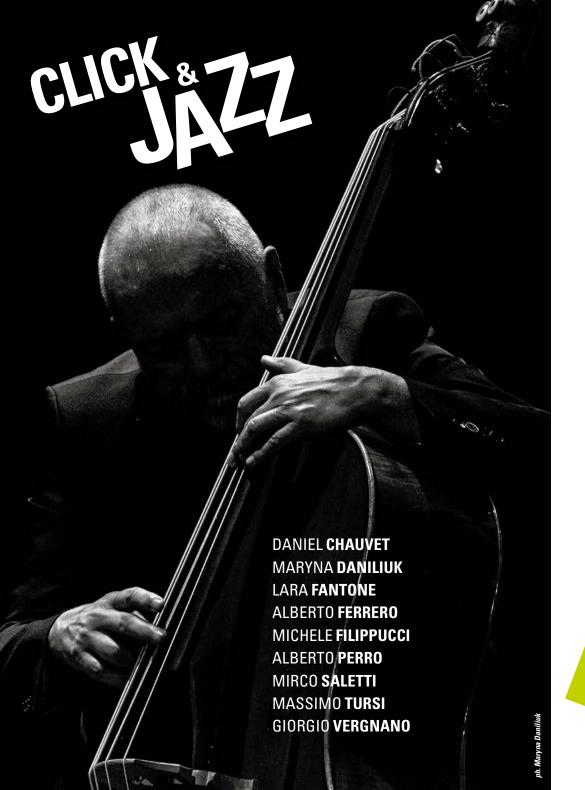
Gigi se ne è andato troppo presto, lasciando tutti nello sgomento.

Ma di lui rimane un ricordo incancellabile, che si condensa nella rara capacità di entrare in sintonia con gli altri, in modo diretto e naturale; in un sorriso rassicurante e contagioso; in una concezione della vita intessuta di "profonda leggerezza".

Ci è rimasta -però- la sua musica, e ce ne riteniamo fortunati. Siamo pertanto felici ed orgogliosi di far risuonare le sue note a Jazz Visions.

La sua ultima formazione, per la quale aveva investito molta energia e creatività, continua a vivere, portando inoltre a compimento la registrazione di un CD col materiale su cui stava lavorando da tempo. Il monegasco Franck Taschini ha accettato il nostro invito, in nome di molta musica e amicizia condivisa con Gigi, aggiungendo i suoi sassofoni all'Ensemble e ricreando il Duo con Tiziana Cappellino.





E INOLTRE.

"PARLARE DI JAZZ"

CICLO DI INCONTRI DIVULGATIVI, CON ASCOLTI, FILMATI, FOTOGRAFIE, ANEDDOTI E MOLTE CHIACCHIERE.



A CURA DI MAX CARLETTI E ELIO TEBALDINI

Per informazioni 339.2514218



Ente organizzatore Cenacolo Studi "Michele Ginotta"

Presidente Mauro Comba

Il Cenacolo studi Michele Ginotta organizza Jazz Visions e l'unico simposio nazionale di poesia in forma chiusa, giunto, nel 2019, alla XVI edizione. Un riscontro critico di rilievo al simposio e alla caratura di alcuni dei poeti che vi partecipano, o vi hanno partecipato negli anni, si legge nel corposo saggio di Valter Boggione, La sete che mai non sazia, in Giorgio Bárberi Squarotti, Dialogo infinito, voll.2, Genesi Editrice, Torino, 2017, vol.I, pp.I-CLXX, pp. CXXII-CXXIV.

Pubblicazioni del Cenacolo:

AMEDEO MALINGRI. Poesie (1408-1413), a cura di Mauro Comba. Prefazione e chine di Piero Riva. Est Editrice, Torino, 2007 (testo originale in appendice).

ARDUINO, Anthonio, Lauda Alli Sancti Innocenti (Barge, 1523), a cura di Mauro Comba e Giorgio Di Francesco, Est edizioni, Torino, 2006.

AVVENTURE di BARGE (poemetto eroicomico settecentesco), a cura di Mauro Comba, Prefazione di Giorgio Di Francesco, Est Editrice, Torino, 2005.

GINOTTA, Michele, Inno a Barge (Hymnus in Bargias, 1938), con le traduzioni di Margherita Marconetto, Marino Boaglio e Mauro Comba, grafica a cura di Luigi Stoisa, Alzani, Pinerolo, 2004.

MARTELLI. Plinio, catalogo della mostra Nel paese dei balocchi [eyes & toys], tenutasi presso la biblioteca e il caffè Roma di Barge (27 marzo-9 maggio 2009), testi di Mauro Comba e Marta Concina.

PIRANDELLO, Luigi, Informazioni sul mio involontario soggiorno sulla terra, edizione trilingue con traduzione in inglese di Nicholas Hogg e, in francese, di Catherine Terreaux, 2008.

POESIA IN FORMA CHIUSA (antologia del decennale del premio letterario), collana "Edizioni di poesia a tiratura limitata" (499 esemplari numerati), Interlinea, Novara, 2013.

TABUSSO, Francesco, L'incontro, sulla riva del Tanaro, con una poesia di Giorgio Bárberi Squarotti, plaquette in 200 esemplari, Est Editrice, Torino, ottobre 2007.

IN FORMA CHIUSA 2014-2015, "Le teche del $X\alpha \delta \zeta$ " - plaquette rilegata secondo antiche tecniche giapponesi. AMORI IN FORMA CHIUSA 2016. "Le teche del Χαός"- edizioni Matisklo, Savona, 2016.

ANNUNCIAZIONI ED ALTRE APPARIZIONI, 2017, "Le teche del Χαός", Edizioni del Cenacolo, plaquette rilegata secondo antiche tecniche giapponesi.

VOCI, 2018. "Le teche del Χαός". Edizioni del Cenacolo, plaquette rilegata secondo antiche tecniche giapponesi.

Pubblicazioni disponibili presso il Cenacolo studi Michele Ginotta:

AAVV (Franco Bongiovanni, Mauro Comba, Luigi Martinale, Mauro Maurino), Sarabanda, manuale di educazione musicale, Alzani, Pinerolo, 1988.

COMBA, Mauro, Kassàndres O(d)ysìa, chine di Luigi Stoisa, grafica di Pietro Palladino, En Plein Air - Arte Contemporanea, Pinerolo, 2002.

COMBA, Mauro, Sapevo cosa fosse il mare, sapevo cosa fosse il male, non sapevo ci fossero i fiori, i fiori del male nel mare. "Sipario", anno LXXIII, nn.923/924, 2019.

GINOTTA, Michele, Barge dopo l'armistizio, 8 settembre 1943 - 6 gennaio 1944. a cura di Margherita Marconetto, Alzani editrice, Pinerolo (s.d.).

STOISA, Luigi, *Il sogno*, catalogo della mostra presso San Michele a Ripa Grande, Roma (5-31 maggio 2004), testi di Mauro Comba, Marta Concina e Daniela Lancioni, Marsilio Editori, Venezia, 2004.

Michele Ginotta (1883-1944), allievo di Pascoli, fu critico letterario e poeta bilingue (italiano e latino). Pubblicazioni: Il dialetto di Barge, parte I. - Fonologia, tesi di laurea discussa l'11 novembre 1909, edita a Bologna per i tipi della Cooperativa Tipografica Mareggiani nel 1912, citata nel Lexicon der Romanistischen Linguistik (LRL), a cura di G.Holtus, M.Metzeltin e C.Schmitt, vol. IV, Italienisch, Korsisch, Sardisch, Arealinquistik II. Piemont, p.483, Max Niemeyer Verlag, Tubinga, 1988; Gli affetti familiari nella poesia di Giovanni Pascoli, Estratto dell'"Annuario del R. Ginnasio di Saluzzo", 4 settembre 1925, successivamente edito presso la Tipografia Saluzzese Maccagno-Craveri & C., 1926; Le Alpi e la loro importanza economica attuale, "Cultura Geografica", Trieste, 1930; Poesis Specimina, Edizioni Chiantore, Torino, 1934; Un'escursione al Monviso, Edizioni Stefano Calandri, Moretta (Cuneo), 1944; Favole latine e poesie italiane, Edizioni Stefano Calandri, Moretta (Cuneo), 1948 (il testo, con prefazione datata 19 giugno 1944, raccoglie composizioni latine scritte tra il 1937 e il 1941 e poesie italiane composte tra il 1918 e il 1939). Si segnala inoltre, riguardo alle composizioni in lingua latina del Ginotta, che queste furono pubblicate su diversi numeri della rivista "Alma Roma"; Barge dopo l'armistizio, Note storiche (8 settembre 1943 - 6 gennaio 1944), Alzani, Pinerolo (s.d.): Hymnus in Bargias, edizione critica del testo latino a cura di Mauro Comba, con traduzioni di Margherita Marconetto, Marino Boaglio e Mauro Comba, grafica a cura di Luigi Stoisa, Pinerolo, Alzani, 2004.



Con il Patrocinio di









Evento organizzato con il contributo di









Main sponsor



I nostri partner





























































ASSICURATI UN POSTO A SEDERE. PRENOTA! 339.2514218

info@jazzvisions.it



jazzvisions.it